Il dato fornito dal presidente dell'Ordine di Roma al convegno sulla giustizia predittiva

Rito telematico, legali inguaiati

Quadruplicate le cause contro gli avvocati disattenti

DI CLAUDIA MORELLI

Sono più che quadruplicate le cause per responsabilità civile degli avvocati per errori materiali sul processo civile telematico. Da 70 cause all'anno si è passati a 300-400. Le cause? Non si tratta di negligenza e tanto meno di imperizia, ma, appunto, banalmente di errori materiali di «distrazione» da parte dei legali anche solo nella scelta del file da depositare tramite il Pct. Una evenienza non coperta dalle tradizionali polizze assicurative, spesso distratte sui temi di innovazione, dal più banale al più complesso, come per esempio quello della cyber security della banca dati dello studio legale. Il dato è stato riferito ieri dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma, **Antonino Galletti**, in occasione del convegno organizzato dai giovani avvocati di Aiga e da Fondazione Tommaso Bucciarelli «Giustizia Predittiva: intelligenza artificiale, processo, dati». Esso proviene dalla XIII sezione civile del tribunale di Roma, che si occupa di responsabilità civile. «L'avvocatura deve ragionare su questi aspetti. L'innovazione pone anche un problema di formazione, che deve essere affrontato», ha detto Galletti. D'accordo il presidente Aiga: «Un nuovo ciclo di studi in giurisprudenza e la formazione sono nel programma Aiga del prossimo futuro», ha evidenziato **Antonio De Angelis**.

Vista in prospettiva digitale e di applicazione di sistemi di intelligenza artificiale alla giustizia e alla attività legale, peraltro, la questione della responsabilità da parte di magistrati e avvocati nel caso di utilizzo di tool e piattaforme assume altri e più delicati aspetti; esattamente come quella «democratica» della conoscibilità, tracciabilità e imputabilità dei processi automatizzati di decisione, come è emerso approfonditamente dall'evento. «Aiga vuole inaugurare un percorso di approfondimento e di formazione su questi temi, anche multidisciplinare», ha indicato **Valentina Billa**, componente del comitato direttivo e coordinatrice dei lavori. Il progetto sarà condotto da Aiga e dalla Fondazione Bucciarelli, presieduta da **Giovanna Suriano**.

Antonino Galletti

Il presidente del Cnf, **Andrea Mascherin**, ha detto di temere la «smaterializzazione del processo. Va salvaguardata la dialettica e la prossimità della giurisdizione». Mentre **Giovanni Malinconico**, presidente dell'Organismo congressuale forense, ha focalizzato la sfida: «L'algoritmo processa dati. L'avvocatura dovrà spostare il fulcro di analisi dalla sola norma anche al dato e al processo». La centralità del dato, ossia del documento giuridico/giudiziario almeno in un primo momento, è stata evidenziata da **Claudio Castelli**, presidente della Corte d'appello di Brescia, che sta conducendo una istruttoria per una banca dati intelligente: «Tra le altre necessità, è fondamentale che i dati inseriti siano certificati e completi. Io credo in un progetto pubblico, nel quale siano caricare tutte le sentenze emesse anonimizzate, accessibile non solo agli operatori ma anche agli utenti». Per ora, però, i progetti istituzionali di ministero della giustizia e del Consiglio superiore della magistratura si sono indirizzati in altre direzioni, anche se va detto che a via Arenula è in corso un processo di reingegnerizzazione dei sistemi che ruota (dovrebbe) attorno alla condivisione dei dati. **Enzo Maria Le Fevre Cervini** ha portato il punto di vista Ocse, raccontando alcune esperienze pubbliche sud americane, paradossalmente (verrebbe da commentare) molto attente alla tutela dei diritti: «Prometeia è un tool che opera nel settore giustizia ma progettato con whitebox, senza storage di dati e senza sostituzione del giudice». Il tema della sostenibilità digitale è complesso. Alcune aziende lo affrontano anche dal punto di vista educativo. Per esempio la società di data science Energy way. Si può, quindi.

© Riproduzione riservata

OK DEFINITIVO DEL GOVERNO AL CORRETTIVO DEL CODICE

Protezione civile semplificata

Protezione civile, semplificazione al via. Il consiglio dei ministri ha approvato giovedì sera, in via definitiva, il decreto legislativo «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile».

Il testo opera una semplificazione della normativa e delle procedure amministrative previste durante la fase di emergenza e di superamento dell'emergenza in caso di eventi calamitosi.

Inoltre, spiega una nota di Palazzo Chigi, si interviene in modo da realizzare:

- un migliore scambio informativo negli eventi emergenziali fra tutti gli enti locali;
- una più corretta determinazione degli «ambiti territoriali e organizzativi ottimali» per assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile e un efficace coordinamento a ciascun livello territoriale, nel rispetto della funzione di coordinamento generale in capo al Dipartimento della protezione civile;
- il potenziamento dei sistemi di allertamento;
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile;
- il potenziamento delle misure finalizzate ad assicurare la continuità amministrativa.

Infine, le disposizioni definiscono in modo più puntuale le responsabilità nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile e adeguano l'ordinamento agli obblighi relativi all'appartenenza del Servizio al meccanismo di protezione civile dell'Unione europea. Il testo tiene conto delle condizioni espresse in sede di intesa della Conferenza unificata e dei pareri espressi dal Consiglio di stato e dalle competenti Commissioni parlamentari, rende noto la presidenza del Consiglio.

© Riproduzione riservata

BREVI

***Il Consiglio dei** ministri ha deliberato, su proposta del ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, il conferimento dell'incarico di presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici a Massimo Sessa, dirigente di prima fascia dei ruoli del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*

***A partire dal** 3 febbraio sulle slot machine sarà obbligatoria l'esposizione «in originale» del nullaosta di distribuzione e del nulla osta per la messa in esercizio. È quanto si legge in una circolare dell'Agenzia dogane e monopoli che Agipronews ha potuto visionare. In previsione della sostituzione degli apparecchi dopo la riduzione del pay out al 65%, l'Amministrazione ha previsto che «soltanto un esemplare in originale del nulla osta di distribuzione sarà stampato su carta filigranata con ologramma. Seguiranno, in carta bianca semplice, riportante comunque il logo dell'Agenzia, una copia conforme del nulla osta di distribuzione e l'attestato di conformità».*

***Il Barometro Crif** delle richieste di prestiti da parte degli italiani, aggiornato a gennaio 2020, evidenzia che il numero di interrogazioni registrate sul Sistema di informazioni creditizie di Crif relativamente alle richieste di prestiti da parte delle famiglie italiane (nell'aggregato di prestiti personali e prestiti finalizzati) ha fatto segnare un +5,9% rispetto allo stesso mese del 2019. Motore della performance positiva sono stati i prestiti personali (+9,7%), ma anche i prestiti finalizzati contribuiscono al risultato positivo, facendo segnare un +2,9%.*

***«La scelta di** Padova quale capitale europea del volontariato è il giusto riconoscimento per l'Italia e per un territorio in particolare che conta oltre 6 mila associazioni impegnate in molteplici attività. La sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Agenzia e il Comune, avvenuta nei mesi scorsi, va nella direzione di favorire e supportare il più possibile la partecipazione dei giovani ed accrescere la consapevolezza del valore del servizio di volontariato che rappresenta un'occasione importante, anche come opportunità di crescita e formazione. I ragazzi l'hanno già capito, tant'è che siamo tra i primi in Europa per numero di partecipanti al Corpo europeo di solidarietà e l'Italia è il primo Paese di destinazione dei giovani Ue che hanno scelto questo programma. Dei 30 mila ragazzi che hanno partecipato ai progetti, 2.983 sono stati accolti in Italia principalmente per volontariato, ma anche per tirocinio e lavoro». Ad affermarlo Domenico De Maio, direttore generale dell'Agenzia nazionale per i giovani, alla cerimonia d'apertura di Padova Capitale europea del volontariato 2020.*

***Manca poco più** di una settimana all'entrata in vigore dell'Rc familiare, ma sono ancora molti i dubbi sulla nuova norma; non solo su quali sarebbero i reali benefici economici che potrebbe portare ai consumatori, ma anche su come funzionerà e chi potrà accedere al nuovo sistema. Per sondare il grado di conoscenza della materia, Facile.it ha commissionato un'indagine all'istituto mUp Research che, in collaborazione con Norstat, ha interrogato un campione rappresentativo della popolazione nazionale scoprendo come il 14,1% dei rispondenti assicurati, pari ad oltre 5,5 milioni di individui, abbia apertamente dichiarato di non aver capito come funzioni l'Rc familiare.*

***È stato pubblicato** in* Gazzetta Ufficiale *n. 30 del 6 febbraio 2020 il comunicato contenente le «modifiche al regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro». Le norme, deliberate dall'assemblea del Cnel il 18 dicembre 2019, integrano le disposizioni di cui al regolamento già adottato il 17 luglio 2019 e pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 188 del 12 agosto 2019 e hanno l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'iter di autoriforma iniziato nel luglio 2018 con l'avvio della X consiliatura.*

© Riproduzione riservata

VkVSIyMjIVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJiTWVkaWFzZXQjIyNiODVmMTM3OS1hMTRiLTRjY2ItYmJmYy1hOTg0NzU3YzQ5OGIjIyMyMDIwLTAyLTA4VDA2OjM3OjA4IyMjVkVS